

La Guardia di Finanza di Salerno, su disposizione della locale Procura della Repubblica, ha confiscato beni per un valore di circa 4 milioni di euro, per i reati di omessa e/o infedele presentazione delle dichiarazioni dei redditi ed ai fini dell'I.V.A.. Una verifica fiscale nei confronti di una società operante nel settore tessile che, negli anni dal 2014 al 2018, ha sottratto a tassazione una base imponibile di circa 10 milioni di euro, ha permesso di rilevare che il vero artefice della frode fiscale era un imprenditore battipagliese, il quale amministrava di fatto la società, pur senza ricoprire ufficialmente alcun incarico, tanto che al Fisco risultava essere un cittadino "nullatenente". L'esame della documentazione acquisita durante l'ispezione e l'incrocio delle banche dati in uso alle Fiamme Gialle hanno portato a sviluppare ulteriormente il controllo fiscale, ricostruendo tutti gli interessi economici ed il reale profilo finanziario dell'imprenditore che, avvalendosi di diversi "prestanome", gestiva – senza figurare in alcun modo – un patrimonio immobiliare complessivamente costituito da due ville, undici appartamenti, tre locali commerciali e dalla proprietà di ben 13 società commerciali, di una nota galleria d'arte di Battipaglia. Il debito maturato nei confronti dell'Erario, risulta essere superiore ai cinque milioni di euro, e la Guardia di Finanza, ha sottoposto a sequestro beni per un valore di circa 4 milioni di euro, costituiti dall'intero patrimonio immobiliare e societario, dalle disponibilità finanziarie e da tre autoveicoli.